

NUOVA ARCHITETTURA ITALIANA



AIÓN EDIZIONI

Se gli scritti autobiografici degli architetti sovente poco aggiungano a quanto si può vedere nelle immagini, o sovente le smentiscono, mi pare invece di leggere in tutti gli scritti qui raccolti, una tensione che più che spiegare il lavoro proposto, in qualche modo lo superi ed esprima una forza ed un'etica di lavoro. Ma è difficile per me - che, se anche un po' a margine, appartengo ad una generazione, con un eufemismo, detta dei Maestri - rinunciare a dire la mia per correggere o migliorare, ma forse più ancora per fare coraggio: per spingere oltre, la ricerca di ciascuno. Così tentavamo nella scuola. Non sempre è facile tacere ed accettare, che il Maestro si possa dire veramente tale quando il suo compito viene meno (è forse in quel momento che ci accorgiamo che oltre a "dare" ai giovani, vampirescamente, per mantenerci in vita, abbiamo succhiato un po' della loro gioventù). Credo, attraverso un colloquio attento che loro, ma soprattutto noi, dobbiamo accettare di rimetterci in gioco in ogni progetto. [...] In questo modo i "nuovi architetti" per tenere aperto quel solco, tra noi e il trash che ci circonda e che dovrebbe essere lo spazio dell'abitare, hanno dovuto prendere in mano e guardare ogni detrito e frammento lasciato nei libri e nelle strade della nostra cultura, hanno ascoltato mille voci; poi nel silenzio, hanno buttato via cose che fino ad allora sembravano puntelli sicuri, hanno cercato in modo non banale ed omologante, ma certamente autentico, di dare spazio, forma e senso ai bisogni ed agli stili di vita dell'oggi.

AIMARO ISOLA

S'è molto discusso in questi anni di un'identità dell'architettura italiana, dei suoi presupposti, di un suo probabile smarrimento, di un filo che si sarebbe perduto. Ma è una discussione che ha senso solo se la si porta fuori dal terreno di una ricostruzione generale e di un disegno che si vuole obiettivo. Ogni narrazione storica - si sa - è costruzione arbitraria e insicura, ma carica di un senso possibile. Ma il riconoscimento di un'identità deve appartenere ancor più a un'intenzione. Non è possibile fuori di una volontà e di un progetto. Solo un progetto la può immaginare e riconoscere nei frammenti del reale, e con essi disegnarla e comporla. Nasce da interpretazione e da spinta a conoscere. Ma per chi ne è coinvolto, coincide anche con una volontà di autorappresentarsi e con una coscienza di sé. Esprime i lineamenti di un futuro sperato.

Noi non possiamo sapere ciò che accadrà. Non possiamo sapere se l'architettura italiana uscirà dalle sue sofferenze e dalle sue difficoltà. Né se riuscirà a ribaltare la sua condizione di margine per usarla come occasione e punto di forza. Ma sappiamo che non vi sarà rinascita fuori del risorgere di una passione civile. L'architettura è ricerca, è coinvolgimento, è costruzione sapiente e immaginaria di forme, è incontro con le possibilità tecniche e loro invenzione. L'architettura è elaborazione di un mondo, e in questo sta il suo fascino straordinario e il suo segreto potere. Non si può ridurla ad altro - tanto meno a morale. Non si può sostituirla - tanto meno con la politica, come pure si è immaginato. Con la politica, e con il conflitto che necessariamente comporta, può solo incontrarsi, in modi ogni volta diversi e storicamente appropriati. Ma senza quell'incontro non vi sarà affermazione e riscatto. Anche quell'incontro appartiene al problema di una cultura, che conserva un suo spessore e una sua dignità, ma fatica a trovare il proprio cammino.

DANIELE VITALE

In copertina: ISABELLA CUCCATO, *Fortezza: l'antico accoglie il moderno*, 1999, olio su tela, cm 245x280, collezione privata.

Sul retro di copertina: FILIA (Luigi Colombo), *Il costruttore*, 1932, olio su cartone cm 65x50, Milano, collezione privata.

Università IUAV di Venezia
S.B.D.

N

2041

N 2322

Quaderni di AIÓN

•

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA
— VENEZIA —
AREA SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI
BIBLIOTECA CENTRALE
INV 77723

Sommario

7 VERSO UNA NUOVA ARCHITETTURA ITALIANA

Massimo Fagioli

11 LOGOS

Aimaro Isola

15 ARCHITETTURA DA VARIAZIONI

Daniele Vitale

19 ARRIGONI ARCHITETTI

25 VALTER BALDUCCI con DAVID GAGGERO

31 GIOVANNI BERTOLOTTO E LUCA VACCHELLI ARCHITETTI ASSOCIATI

ILARIO BONIELLO, MICHELE CAJA, MARTINA LANDSBERGER, SILVIA MALCOVATI, JÖRG SCHWARZBURG

43 BRICOLO-FALSARELLA ASSOCIATI

49 FLAVIO BRUNA, PAOLO MELLANO

55 FRANCESCO CAMPIDONICO

61 ISOTTA CORTESI

67 NICOLA DELLEDONNE

73 GIOVANNI DURBIANO, LUCA REINERIO

79 GIUSEPPE FALLACARA, NICOLA PARISI

85 MASSIMO FERRARI

91 GIANLUCA GELMINI

97 PIERO GUICCIARDINI, MARCO MAGNI

103 MARCO LECIS, SAMUEL JOSEPH DRAGO

109 ANGELO LORENZI, ANNA MARITANO, PATRIZIA CARLINI, ANDREA PALMIERI

115 MARCO MARETTO, FRANCESCA BUCCHI

121 MARTINELLI ASSOCIATI

127 CARLO MOCCIA

133 RAFFAELLA NERI

139 CESARE PIVA, PAOLO PIVA

145 CHIARA VISENTIN

151 CARLO ZANETTI, GRAZIA PORCELLI

156 BIOGRAFIE

